

COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N.20**

OGGETTO: Legge regionale 22 agosto 2007, n. 9 - Adeguamento organizzazione Polizia Locale all'articolo 10 del disciplinare di cui all'articolo 16 - comma 1° e 2° -

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di giugno alle ore nove e minuti venti nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Muggironi Monica Maria - Assessore	Si
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	Si
4. Meloni Antonio - Vice Sindaco	No
Totale Presenti: 3	
Totale Assenti: 1	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor Lorenzo Aldo Piras il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- l'art. 6 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale", stabilisce che le Regioni provvedono con propria legge a determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di Polizia Municipale dei Comuni della Regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso, nonché a disciplinare le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai Corpi e ai Servizi;
- L'art. 9 della Legge Regionale 22 agosto 2007, n. 9, prevede che l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni di Polizia Locale siano disciplinati con regolamenti adottati dagli Enti Locali, nel rispetto dei principi Costituzionali al fine di assicurare livelli adeguati del servizio e parità di trattamento, per gli amministrati in tutto il territorio comunale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 16/10 del 18.04.2012 con la quale la Regione ha dato attuazione alle norme in materia di Polizia Locale e politiche Regionali per la sicurezza di cui alla L. R. N. 9 del 22/08/2007, art. 16 commi 1 e 2, prevedendo nel disciplinare la definizione del simbolo, logotipo e delle uniformi della Polizia Locale della Regione Sardegna, i distintivi di grado i contrassegni e gli accessori dei veicoli che gli Enti Locali dovranno recepire nei propri regolamenti di organizzazione dei Corpi e dei Servizi, entro 3 anni dalla data di pubblicazione del Decreto di adozione da parte del Presidente della regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 75 del 29.05.2012, avente ad oggetto: "Approvazione del disciplinare in attuazione dell'art. 16, commi 1 e 2 della legge regionale 22 agosto 2007, n. 9, relativo a strumenti operativi, segni distintivi e uniformi";

ATTESO che, l'art. 48, comma 3, del D.Lgs N. 267/2000, TU degli Enti Locali, attribuisce alla Giunta Comunale l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

DARE ATTO che presso il Comune di Aritzo è istituito un Servizio di Polizia Locale, comprendente n. 2 addetti;

DARE ATTO che per lo stesso servizio non è stato mai adottato un regolamento che lo disciplini;

VISTI:

- La Legge 7 marzo 1986 n. 65;
- La Legge Regionale 22 agosto 2007 n. 9;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 16/10 del 18 aprile 2012;
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto del Comune di Aritzo;
- Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, adottato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 41 del 16/07/2012.

A votazione unanime e palese,

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa,

DI RECEPIRE integralmente, in sede di prima applicazione, gli allegati n. 1, 2, 3 e 4 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/10 del 18.04.2012 recanti "norme in materia di Polizia Locale e Politiche regionali per la sicurezza di cui alla L. R. n. 9 del 22 agosto 2007, art. 16 commi 1 e 2;

DI ATTRIBUIRE i distintivi di grado come previsto nell'allegato 3 della succitata deliberazione della giunta regionale n. 16/10;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio di Polizia Locale l'adozione dei provvedimenti organizzativi necessari all'attuazione della presente deliberazione;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio di Polizia Locale di predisporre la redazione di un regolamento del Servizio di Polizia Locale del Comune di Aritzo;

DI DARE ATTO che, il presente provvedimento non comporta oneri di spesa e non ha effetti diretti o indiretti sul bilancio Comunale, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267;

DI DICHIARARE, la presente, con voti unanimi favorevoli legalmente espressi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° T.U. D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: **FAVOREVOLE**

Sotto il profilo **CONTABILE**: **ININFLUENTE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(signor Gualtiero Mameli)

(dott. ssa Rosanna Lai)



Letto, confermato e sottoscritto
IL SINDACO
(signor Gualtiero Mameli)

Gualtiero Mameli



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dottor Lorenzo Aldo Piras)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **06 LUG. 2015**, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

06 LUG. 2015

Aritzo, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Prot. N. 3032

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Alla Prefettura di SEDE PREFETTURA ai sensi dell'art.135 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

06 LUG. 2015

Aritzo, li _____

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al, senza reclami.

06 LUG. 2015

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
(dottor Lorenzo Aldo Piras)

Allegato 1: Simbolo e logotipo della polizia locale

Simbolo delle polizie locali della Regione Sardegna



Logotipo: ARIAL GRASSETTO

POLIZIA LOCALE

POLIZIA LOCALE
(DENOMINAZIONE ENTE)

LA POLIZIA LOCALE INCLUDE LE POLIZIE COMUNALI, LE POLIZIE
MUNICIPALI, LE POLIZIE INTERCOMUNALI E LE POLIZIE PROVINCIALI
DELLA REGIONE SARDEGNA

Allegato 3

Segni distintivi di grado ed accessori sull'uniforme della Polizia Locale della Regione Sardegna.

Le spalline, che contengono i segni distintivi di grado, sono realizzate nel medesimo tessuto e colore dei capi di vestiario in cui sono previste. Hanno la forma di trapezio isoscele avente un triangolo isoscele montato sulla base minore.

La figura ha le dimensioni, gli spazi e le misure proprie di seguito indicate:

- altezza corpo trapezoidale cm 10;
- altezza massima complessiva al vertice del triangolo isoscele cm 12,5;
- base maggiore cm 6;
- base minore cm 5,5.

Come previsto dalle specifiche tecniche, sono perimetrare da un nastrino di colore C-3 azzurro di cm 0,2.

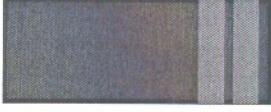
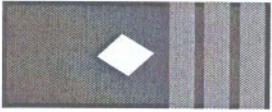
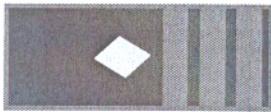
1. Sulle spalline sono applicati i distintivi di grado che devono rispettare le seguenti caratteristiche:
 - a) piastra metallica di forma rettangolare di dimensioni cm. 4 (base minore) x cm 9 (base maggiore);
 - b) supporto realizzato in lega metallica leggera, di colore azzurro savoia, fermato ai capi dell'uniforme da idonei agganci a vite che permettano la facile e sicura penetrazione nel tessuto e che, per numero e tipologia, impediscano la rotazione;
 - c) simboli del grado i cui colori sono il rosso ed il colore oro.
2. Il distintivo di grado di forma rettangolare di dimensioni cm 4 (base minore) x cm 9 (base maggiore) può essere montato su tubolare in plastica rigida di colore azzurro savoia, per il suo conforme utilizzo ai capi contemplati.

Ogni singolo Ente locale dovrà provvedere all'applicazione dei distintivi di grado di cui alle successive schede allegate.

In ogni caso l'attuazione del presente disciplinare non può comportare un mutamento peggiorativo del distintivo di grado in godimento, risultante da un provvedimento formale, emesso dall'Ente di appartenenza, esecutivo alla data del 31.12.2009.

Segni identificativi del grado Categoria C

Sono previsti 5 livelli di differenziazione identificati dai simboli del grado costituiti da una o più barrette a forma lineare di colore rosso. In presenza di funzioni di responsabilità i distintivi di grado sono perimetrati da un nastrino di colore rosso di 0,2 cm. Le dimensioni delle barrette lineari sono di larghezza cm 0,5 e di altezza cm 9. La distanza dalle prima barretta dalla base minore è di cm 0,5, la medesima distanza è prevista fra la prima e la seconda barretta e fra la seconda e la terza. Il rombo di colore oro ha lato cm 0,5 ed è posizionato a cm 1 dalla terza barretta. Tutti i simboli sono in rilievo per cm 0,3. I distintivi di grado di cui alla colonna 4, da apporsi sulle spalline come prescritto ai punti 1. e 2. dell'allegato 3, raffigurano esclusivamente una immagine di massima, sono indossati dal personale inquadrato nella categoria di riferimento di cui alla colonna 1, ovvero in quanto inquadrati nella categoria e con anzianità di servizio di cui alla colonna 2, assumendo la denominazione di cui alla colonna 3, come da scheda allegata che segue. I distintivi di grado di cui alla colonna 5 sono indossati dal personale limitatamente al periodo di attribuzione dell'incarico.

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
Categoria Giuridica	Anzianità nella categoria	Denominazione	Distintivo di grado	Funzioni di responsabilità
Categoria economica				
C	dalla nomina	Agente di Polizia Locale		
C1				
C	almeno 7 anni nella categoria C1	Agente Scelto di Polizia Locale		
C2	dalla nomina			
C	almeno 5 anni nella categoria C2	Assistente di Polizia Locale		
C3	dalla nomina			
C	almeno 5 anni nella categoria C3	Assistente Scelto di Polizia Locale		
C4	dalla nomina			
C	almeno 5 anni nella categoria C4	Assistente Capo di Polizia Locale		
C5	dalla nomina			

Al distintivo di grado per l'Agente, l'Agente scelto, l'Assistente e l'Assistente scelto è associato il soggolo lineare, lucido, piatto, estensibile, in materiale plastico di colore nero, lunghezza mm. 310/320, da apporsi sul berretto, di altezza cm 1,8.



Per l'Assistente Capo di Polizia Locale il soggolo è supportato da un galloncino colore oro, bordato di nero, di dimensioni, di altezza cm 2 e di larghezza cm 1.



I fregi da apporsi sul berretto per la categoria C sono in metallo di forma a scudo ovale ornato da una cornice cesellata di altezza cm 6 e di larghezza cm 5, suddiviso da una croce rossa in quattro cantoni, in ognuno dei quali è raffigurato una testa di moro bendato rivolta a sinistra di chi guarda.

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
Categoria	Classificazione	Denominazione	Funzioni di Responsabilità di Servizio / Corpo di Polizia Locale
		UPG	
D1 /D3 (giuridico) Dirigente	Comuni con popolazione residente fino a 2.000 abitanti	Sottotenente di Polizia Locale	
	Comuni ed Unioni di Comuni con popolazione residente da 2.001 a 4.000 abitanti	Tenente di Polizia Locale	
	comuni ed unioni di comuni con popolazione residente da 4.001 a 20.000 abitanti o con personale compreso fra 7 e 14 addetti di polizia locale a tempo indeterminato	Capitano di Polizia Locale	
	comuni ed unioni di comuni con popolazione residente da 20.001 a 30.000 abitanti o con personale compreso fra 15 e 25 addetti di polizia locale a tempo indeterminato o Comandante di Comune Capoluogo Provincia o Comandante di Polizia Provinciale con popolazione fino a 100.000 abitanti	Maggiore di Polizia Locale	
	comuni ed unioni di comuni con popolazione residente da 30.001 a 100.000 abitanti o con personale compreso fra 26 e 100 addetti di polizia locale, a tempo indeterminato o Comandante di Polizia Provinciale con popolazione da 100.001 abitanti a 300.000 abitanti	Tenente Colonnello di Polizia Locale	
	comuni ed unioni di comuni con popolazione residente da 100.001 a 200.000 abitanti o con personale superiore ai 101 addetti di polizia locale a tempo indeterminato o Comandante Capoluogo Regione o Comandante Polizia Provinciale con popolazione superiore a 300.001 abitanti	Colonnello di Polizia Locale	
	Comandante di Città Metropolitana	Generale di Polizia Locale	

Negli Enti locali nei quali è prevista la figura del Vice Comandante questi rivestirà il segno distintivo immediatamente inferiore a quello del Comandante. Le altre unità avranno attribuito il segno distintivo di grado, riferito alla denominazione approvata, sulla base dell'apposito regolamento che l'Ente approverà.

Le funzioni di comando sono riconosciute attraverso la bordatura rossa nei segni identificativi del grado

Soggoli

Al distintivo di grado è associato il soggolo da apporsi sul berretto:

- Sottotenente di Polizia Locale, su fascia damascata, soggolo lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza cm. 1,8 con una fascetta passante per lato dorata e bordate in nero, di rosso se con funzioni di Responsabilità o Comandante, di altezza cm 2 e larghezza cm 1,



- Tenente di Polizia Locale, su fascia damascata, soggolo lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza cm. 1,8 con due fascette passanti per lato dorate e bordate in nero, di rosso se con funzioni di Responsabilità o Comandante, di altezza cm 2 e di larghezza cm 1,



- Capitano di Polizia Locale, su fascia damascata, soggolo lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza cm. 1,8 con tre fascette passanti per lato dorate e bordate in nero, di rosso se con funzioni di Responsabilità o Comandante, di altezza cm 2 e di larghezza cm 1,



- Maggiore di Polizia Locale, su fascia damascata, cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza cm 1,8 con una fascetta passante laterale dorata bordate in nero, di rosso se con funzioni di Responsabilità o Comandante, di altezza cm 2 e di larghezza cm 1,



- Tenente Colonnello di Polizia Locale, su fascia damascata, cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza cm 1,8 con due fascette passanti laterali dorate bordate in nero, di rosso se con funzioni di Responsabilità o Comandante, di altezza cm 2 e di larghezza cm 1,



- Colonnello di Polizia Locale, su fascia damascata, cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza cm 1,8 con tre fascette passanti laterali dorate bordate in nero, di rosso se con funzioni di Responsabilità o Comandante, di altezza cm 2 e di larghezza cm 1,



- Generale di Polizia Locale, su fascia damascata, treccia in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con cm 1,8 con una fascetta passante laterale dorata bordata di rosso di altezza cm 2 e di larghezza cm 1.



I fregi da apporsi sul berretto per la categoria D sono in stoffa ricamata a forma di scudo ovale ornato da una cornice cesellata di altezza cm 7 e di larghezza cm 6, suddiviso da una croce rossa in

quattro cantoni, in ognuno dei quali è raffigurato una testa di moro bendato rivolta a sinistra di chi guarda. Il Comandante indossa il fregio di grado ricamato su stoffa rossa C-04. L'ufficiale indossa il fregio ricamato su stoffa blu notte C-06.

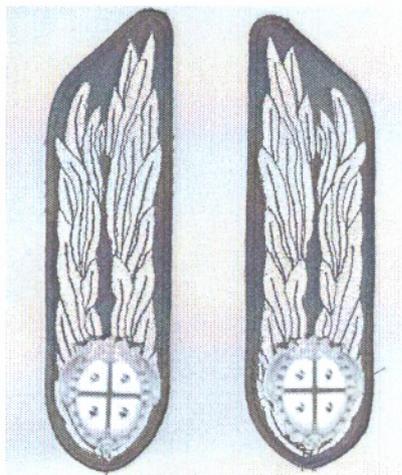
Alamari

Per personale di categoria C e D non comandante di corpo o di servizio, da indossare sulla giacca, sulla camicia estiva, sulla giacca tecnica e sul cappotto, accessorio realizzato in lega metallica leggera colore oro o in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato, dimensione circonferenza massima cm. 3,5 riprodotte il simbolo della Regione Sardegna, spessore nella parte più alta cm. 0,5.

L'accessorio come sopra descritto è, altresì, indossato dai dirigenti ed i comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia locale sulla camicia estiva e sulla giacca tecnica.



Per i dirigenti ed i comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia locale, da indossare sulla giacca, alamari ricamati su stoffa nera, in canutiglia dorata delle dimensioni di cm. 12,5 di altezza x cm 3 di larghezza alla base. Nella parte inferiore, al centro, posizionato a cm. 1 dal bordo, dimensioni circonferenza massima cm. 1,5, è inserito, a ricamo, il simbolo della Regione Sardegna. Stesse caratteristiche e foggia per gli alamari da indossare sul cappotto, dimensioni cm. 20 di altezza x cm 4 di larghezza alla base, e per il simbolo della Regione Sardegna, dimensione circonferenza massima cm. 2, distanza dal bordo cm. 1,5.



Tessera di riconoscimento

Consiste nel documento in dotazione a tutti gli appartenenti alle strutture della polizia locale della Regione Sardegna, rilasciato dal comandante del corpo o dal responsabile della struttura di appartenenza. La tessera è plastificata ed ha le dimensioni della carta di credito (formato internazionale).

Su di un lato, in campo bianco, sono riportati, nella parte superiore sul lato destro il logotipo dell'Ente di appartenenza, al centro su due righe in posizione mediana, la denominazione **POLIZIA LOCALE**, primo rigo, e la denominazione dell'Ente di appartenenza, secondo rigo, sul lato sinistro il logo della Regione Sardegna, entrambi i logo tipo, di diametro massimo cm 1, sono distanti dai bordi esterni cm 0,5, le denominazioni inquadrate nel campo centrale sono quella **POLIZIA LOCALE** iscritte con lettere di colore nero grassetto di altezza cm 0,4, quella dell'Ente di appartenenza sono iscritte con lettere di colore nero grassetto di altezza minima cm 0,3 massima cm 0,4 è distante cm 0,5 dal bordo superiore. Nella parte inferiore sul lato destro a cm 0,5 dal bordo è applicata la fotografia di dimensioni, altezza cm 3,5 x larghezza cm 2,5. Nella parte opposta cinque campi indicano, il cognome ed il nome, la qualifica, il numero di matricola e l'Autorità che rilascia la tessera. Il carattere delle lettera delle iscrizioni è di cm 0,15 proporzionato al carattere di cm 0,25 di registrazione dei dati.

Sull'altro lato sono riportati, sul campo superiore al centro su unica riga, distante cm 0,5 dal bordo superiore di polizia locale, dimensione lettera cm 3, carattere ARIAL grassetto, la dicitura **TESSERA DI RICONOSCIMENTO N...**. Nel rigo inferiore in un campo è riportata la seguente dicitura: Il titolare della presente tessera, nell'ambito dell'Ente di appartenenza, riveste la qualità di: **AGENTE/UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA** ai sensi dell'art. 5/1° della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 57 del Codice di Procedura Penale; **AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA** conferita con provvedimento del prefetto di _____, n. _____, del _____ nell'altro campo opposto diviso su due righe è riportato sul primo la matricola dell'arma in dotazione e la data ed il numero del provvedimento che abilita al porto delle stesse ed il numero di patente di servizio e la data di rilascio, sul secondo la data di rilascio della tessera.

LOGO ENTE	POLIZIA LOCALE DENOMINAZIONE ENTE	LOGO REGIONE	TESSERA DI RICONOSCIMENTO N.	
	Cognome		Il titolare della presente tessera, nell'ambito dell'Ente di appartenenza, riveste la qualità di:	Arma in dotazione, -- decreto di assegnazione n. _____ del _____
	e nome		AGENTE / UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA	Patente di servizio n. _____ del _____
	Qualifica		-----	
	Matricola N.		AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA conferita con provvedimento del prefetto di _____ n. _____ del _____	
	IL TITOLARE	IL COMANDANTE		Data di rilascio

La bordatura di cm. 0,5 della tessera di riconoscimento è di colore rosso per i dirigenti ed i comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia locale e azzurra per il restante personale.

Allegato 4

Contrassegni ed accessori sui veicoli della Polizia Locale della Regione Sardegna.

Il colore di base dei veicoli è il bianco. Le bande, di colore bluette, sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo che rispetti, anche sotto il profilo colorimetrico e fotometrico, le prescrizioni previste per l'omologazione ai sensi del regolamento ONU/ECE n. 104, recepito in Italia con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2004. (Norme di omologazione e di installazione degli evidenziatori retroriflettenti per la segnalazione dei veicoli pesanti e lunghi e dei loro rimorchi).

Autoveicoli.

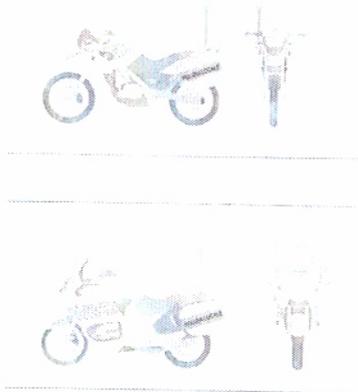
Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte "POLIZIA LOCALE" in colore bianco, sono inseriti in una striscia BLU. Le caratteristiche dei contrassegni degli autoveicoli sono le seguenti: sul cofano sono riportate due bande di cm 20 di larghezza, di colore bluette, distanti fra loro cm 60 nella parte anteriore ed a centimetri 10 dai bordi laterali superiori convergenti verso la parte anteriore; al centro è posizionato il simbolo della REGIONE SARDEGNA, di dimensioni minime di cm 27 x cm 31 e comunque proporzionato alle dimensioni del cofano del veicolo; il parabrezza riporta la scritta POLIZIA LOCALE in bianco, leggibile in caratteri speculari. Sul tetto è installato dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu. Sui parafanghi anteriori, a cm 10 delle portiere anteriori, e sul portello posteriore, lato sinistro, è realizzato un rettangolo blu di cm 11 per cm 15 con striscia blu diagonale di centimetri 1, iscritta nel rettangolo e orientata da sinistra verso destra. Sui due triangoli, così realizzati, viene riportato su quello di destra, in alto il logo dell'Ente di cm 5 di altezza e su quello di sinistra in basso il numero di individuazione del veicolo, di cm 5. Sulle fiancate laterali è dipinta una banda di colore bluette di cm 20 di altezza, nella parte centrale di detta banda è riportata la scritta POLIZIA LOCALE riflettente, con lettere, di colore bianco, di altezza non superiori a cm 15. Sulla parte inferiore delle fiancate è riportata la denominazione dell'Ente, con scritta in caratteri minuscolo. La parte posteriore, riporta il logotipo dell'Ente ed il numero del veicolo stesso carattere e colore di quelli inseriti sul parafango. In corrispondenza alla denominazione dell'ente a destra, in colore bluette, viene riportato il numero telefonico dell'Ente ovvero il numero unico regionale quando attivato. A congiungere quelle provenienti dalle fiancate, è tracciata una banda longitudinale di colore bluette riportante la dizione POLIZIA LOCALE di colore bianco.

Raffigurazione di massima.



Motoveicoli

Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte **POLIZIA LOCALE** in colore bianco sono inserite in una banda bluette. Le caratteristiche dei contrassegni dei motoveicoli, sommariamente descritte, sono riportate sul serbatoio oppure sulla carenatura, anch'esse di colore bianco, è collocata da entrambi i lati una banda longitudinale di colore bluette con frecce rifrangenti bianche. Sulle medesime bande, nella parte anteriore, è inserito il simbolo dell'Ente di appartenenza, proporzionato alle dimensioni del veicolo. Le strisce bluette proseguono idealmente sul lato destro e sinistro del parafango anteriore, lasciando una superficie bianca centrale sulla quale è collocato, in colore bianco il numero del veicolo. Sulla parte anteriore del parabrezza, ove la superficie del medesimo lo consenta, è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile in caratteri speculari e proporzionati alle dimensioni del parabrezza, **POLIZIA LOCALE** nella parte anteriore della carrozzeria, sotto il parabrezza, è posizionato il simbolo dell'Ente di appartenenza. Sulle borse laterali portadocumenti è collocata una banda longitudinale rifrangente di colore bluette, ove è inserita, in caratteri bianchi, la scritta **POLIZIA LOCALE** posizionata su due righe. Ove possibile sotto la scritta sono riportati, in colore bluette, a sinistra l'ente di appartenenza, a destra il numero telefonico del medesimo ovvero il numero unico regionale quando attivato. Sul bauletto portaoggetti posizionato posteriormente rispetto alla sella, è riportata, ai lati e sul retro, una banda di colore bluette che si congiunge idealmente a quella tracciata sul serbatoio ovvero sulla carenatura. Nella parte posteriore della fascia è inserita, in caratteri bianchi, la scritta **POLIZIA LOCALE**.
Raffigurazione di massima.



Ciclomotori

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per i motoveicoli.

Velocipedi

Il colore di base è il bianco, sono individuati con targhetta, posta all'angolo anteriore, sotto il manubrio, con la scritta **POLIZIA LOCALE** a lettere bianche su fondo bluette e con eventuale numero di identificazione, dotate di borse porta oggetti di colore bianco con scritte laterali con lettere di colore bluette di altezza non superiore a cm 5.

Autoveicoli adibiti ad ufficio mobile

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per gli autoveicoli. Nella parte della fiancata non occupata da finestrino è inserito il simbolo dell'ente di appartenenza di dimensioni proporzionate al campo libero bianco. Se lo spazio sulla carrozzeria lo permette è consentito l'inserimento di scritte tipo "**STAZIONE MOBILE**" ovvero "**UFFICIO MOBILE**".